



Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatrale Nazionale



CINETECA
BOLOGNA

30 marzo
-- 10 maggio
2026

un progetto a cura di

Fabrizio Gifuni

***Attraversando quei corpi:
Moro e Pasolini, i fantasmi
della nostra Storia***

1969/1989 - dalla strage di Piazza Fontana al crollo del Muro di Berlino

*un progetto a cura di **Fabrizio Gifuni**
realizzato da **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**
e **Fondazione Cineteca di Bologna - Cinema Modernissimo**
in collaborazione con **Sala Truffaut Modena***

I corpi insepolti di Pier Paolo Pasolini e Aldo Moro occupano da circa mezzo secolo il palcoscenico della nostra storia di ombre.

Corpi fantasmatici, politici, poetici, simbolici, capaci di irradiare campi magnetici potentissimi che a distanza di 50 anni continuano ancora a scuoterci, a interrogarci.

C'è un prima e c'è un dopo Moro e Pasolini. Scavalcati quei corpi, diversamente insepolti, su cui un intero Paese continua inesorabilmente a inciampare, è come se si oltrepassasse un'invisibile linea di confine per entrare, passo dopo passo, in una nuova epoca, in una nuova Italia, in un nuovo mondo.

Quella linea invisibile, con il passare degli anni, ha assunto, in maniera sempre più nitida, le sembianze di una faglia sismica, all'interno della quale sono sprofondate molte cose, prima fra tutte la nostra capacità di ricordare.

Cancellando le tracce, tutto sembra confondersi in un eterno presente.

Si cancellano gli intrighi, i crimini, le guerre. Anche la vecchiaia va cancellata e con lei la morte.

Per questo, ogni nuovo giorno, sembra sia possibile dire e fare tutto e il contrario di tutto, senza dover rendere conto a nessuno.

Il teatro e il cinema, piazze aperte sulla polis, con il loro potere immaginifico, possono costituire ancora un argine e un antidoto a questo danno di sistema, capaci come sono di riportare in vita, nel buio della sala, ombre e fantasmi della nostra Storia. *Giocando seriamente* con il nostro passato, il nostro presente e persino con il futuro. È per questo che il Potere ha paura del cinema e diffida del teatro.

Perché ha sempre il timore che lo spettacolo si trasformi in quella *trappola per topi* ideata da Amleto per smascherare i crimini del Re assassino.

È per questo che ogni regime tenta, dalla notte dei tempi, di controllare il teatro e di imbrigliare il cinema o, in caso contrario, di rendergli la vita difficile togliendogli l'aria.

Il progetto speciale ***Attraversando quei corpi: Moro e Pasolini, i fantasmi della nostra Storia*** si articolerà dal **30 marzo al 10 maggio fra Bologna e Modena**. Al centro, due spettacoli teatrali a cui ho dedicato, negli anni, una parte importante del mio lavoro: ***Con il vostro irridente silenzio - Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro e Il male dei ricci - Ragazzi di vita e altre visioni***, dedicato al corpo poetico e politico di Pier Paolo Pasolini. Entrambi i lavori saranno in scena, fra aprile e maggio, al **Teatro Storchi di Modena** e al **Teatro Arena del Sole di Bologna** con **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**.

Parallelamente ai due spettacoli, **otto incontri** con registi, storici e scrittori, testimoni dell'epoca, ci aiuteranno ad attraversare questi due decenni, da differenti angolazioni, prima e dopo Moro e Pasolini. Una rassegna di **dodici film - 4 documentari e 8 film di finzione** - di autrici e autori italiani, proiettati grazie alla collaborazione con la **Cineteca di Bologna** nella splendida cornice del **Cinema Modernissimo** e della **Sala Truffaut di Modena**, ci accompagneranno in questo viaggio.

Fabrizio Gifuni

dal 15 al 17 aprile ore 20.30
Teatro Storchi, Modena

dal 6 all'8 maggio ore 20.30
Teatro Arena del Sole, Bologna

Fabrizio Gifuni
Pier Paolo Pasolini

IL MALE DEI RICCI
Ragazzi di vita e altre visioni

ideazione, drammaturgia e interpretazione
Fabrizio Gifuni

da Ragazzi di vita, Poesia in forma di rosa,
Scritti corsari, Lettere luterane, Seconda
forma de La meglio gioventù
di Pier Paolo Pasolini

produzione Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale



A quasi vent'anni dal debutto di *'Na specie de cadavere lunghissimo* (2004) – spettacolo culto, andato in scena per dieci anni consecutivi, ideato e interpretato dall'attore con la regia di Giuseppe Bertolucci – Fabrizio Gifuni ritorna alle pagine di Pier Paolo Pasolini con una nuova drammaturgia originale. La rilettura di *Ragazzi di vita* – romanzo d'esordio dello scrittore – interpolata e storicizzata con altri scritti pasoliniani (poesie, lettere, editoriali, interviste) – dà vita a un racconto molto personale che l'attore-autore trasferisce in teatro, dialogando ogni sera con i rappresentanti della città, *i cosiddetti spettatori*, in un gioco di inedite prospettive e vertiginosi sdoppiamenti. L'attore si fa carico di portarci dentro le giornate di questi giovani ragazzi, ci restituisce la loro generosità e i loro egoismi, il comico, il tragico, il grottesco, la violenza di questo sciame umano che dai palazzoni delle periferie si muove verso il centro, in un percorso che è anche un rito di passaggio dall'infanzia alla prima giovinezza. Ma il corpo/voce di Fabrizio Gifuni ci costringe al contempo a misurarci con un fantasma poetico, una voce inquieta che oggi più che mai continua a reclamare un ascolto. Ancora in *direzione ostinata e contraria*.

18 aprile ore 19
19 aprile ore 16
Teatro Storchi, Modena

9 maggio ore 19
10 maggio ore 16
Teatro Arena del Sole, Bologna

Fabrizio Gifuni
Aldo Moro

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

**Studio sulle lettere dalla prigionia
e sul memoriale di Aldo Moro**

ideazione, drammaturgia e interpretazione

Fabrizio Gifuni

produzione Emilia Romagna Teatro

ERT / Teatro Nazionale

si ringraziano Francesco Maria Biscione
e Miguel Gotor *per la consulenza storica*



Aldo Moro durante la prigionia parla, ricorda, scrive, risponde, interroga, confessa, accusa, si congeda. Moltiplica le parole su carta: scrive lettere, si rivolge ai familiari, agli amici, ai colleghi di partito, ai rappresentanti delle istituzioni; annota brevi disposizioni testamentarie. E insieme compone un lungo testo politico, storico, personale – il cosiddetto *memoriale* – partendo dalle domande poste dai suoi carcerieri. Le lettere e il memoriale sono le ultime parole di Moro, l'insieme delle carte scritte nei 55 giorni della sua prigionia: quelle ritrovate o, meglio, quelle fino a noi pervenute. Un fiume di parole inarrestabile che si cercò subito di arginare, silenziare, mistificare, irridere. Moro non è Moro, veniva detto. La stampa, in modo pressoché unanime, martellò l'opinione pubblica sconfessando le sue parole, mentre Moro urlava dal carcere il proprio sdegno per quest'ulteriore crudele tortura. A distanza di quarant'anni il destino di queste carte non è molto cambiato. Poche persone le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle. I corpi a cui non riusciamo a dare degna sepoltura tornano però periodicamente a far sentire la propria voce. Le lettere e il memoriale sono oggi due presenze fantasmatiche, il corpo di Moro è lo spettro che ancora occupa il palcoscenico della nostra storia di ombre. Dopo aver lavorato sui testi pubblici e privati di Gadda e Pasolini, in due spettacoli struggenti e feroci, riannodando una lacerante *antibiografia della nazione*, Fabrizio Gifuni, attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d'Italia.

Lunedì 30 marzo**Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 incontro****'70/'80****L'ITALIA CAMBIA VOLTO***con Enrico Deaglio e Fabrizio Gifuni***a seguire film documentario****12 DICEMBRE***(Italia/1972) di Giovanni Bonfanti con la
collaborazione di Pier Paolo Pasolini (104')*

“È stato il momento in cui, più di tutti, siamo andati vicini alla perdita della democrazia formale in Italia”. Con queste parole Pasolini si riferiva alla strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969. Un collettivo di Lotta Continua volle realizzare un film di denuncia e trovò in lui un inatteso interlocutore. Anche sulla base di un progetto iniziale di Goffredo Fofi, pensò a un film che costituisse una sorta di viaggio politico e antropologico nell'Italia dei primi anni Settanta, incentrato su alcuni episodi emblematici delle trasformazioni che stavano avvenendo nel corpo del paese.

Martedì 31 marzo*foto: Angelo Turetta***Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 incontro****TRAME ATLANTICHE,
EVERSIONE NERA
E LOGGIA P2***con Miguel Gotor e Fabrizio Gifuni***a seguire film****ROMANZO DI UNA STRAGE***(Italia/2012) di Marco Tullio Giordana (130')*

Sono passati cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana ma dinamica dei fatti e responsabilità non sono ancora state accertate e giustizia non è stata fatta. Marco Tullio Giordana, con Rulli e Petraglia alla sceneggiatura, descrive l'inestricabile trama di eventi, dai giorni antecedenti la strage all'omicidio del commissario Calabresi. Spunto di partenza, il discusso libro di Paolo Cucchiarelli, dal quale, pur distanziandosi, è ripresa la tesi della 'doppia bomba', contestata da Adriano Sofri.

Mercoledì 1 aprile

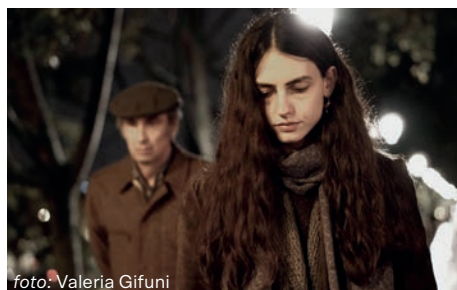


**Cinema Modernissimo, Bologna
ore 16 film**

CARO PAPÀ

(Italia-Francia-Canada/1979)
di **Dino Risi** (106')

Maestro della commedia all'italiana, graffiante ritrattista della società del boom, Risi si confronta con gli anni di piombo, con un'Italia profondamente mutata e lacerata. Vittorio Gassman, ricco industriale ex partigiano, scopre che il figlio sta organizzando un attentato. Ma non sa di esserne l'obiettivo. Tra terrorismo e scontro generazionale, gli umori della commedia virano al nero. Due anni prima c'era stato *Un borghese piccolo piccolo* di Monicelli. Il ruolo del figlio, che valse a Stefano Madia un premio a Cannes, fu proposto a Nanni Moretti.



**Sala Truffaut, Modena
ore 21 film**

IL TEMPO CHE CI VUOLE

(Italia/2024)

di **Francesca Comencini** (110')

“Questo film è il racconto molto personale di momenti con mio padre rimasti vividi e intatti nella mia mente in un susseguirsi di faccia a faccia. Un racconto personale che credo però trovi la giusta distanza nel fatto che in mezzo al padre e alla figlia c'è sempre il cinema come passione, scelta di vita, modo di stare al mondo. Dopo tanti anni passati a fare il suo stesso lavoro cercando di essere diversa da lui, ho voluto raccontare quanto ogni cosa che sono la devo a lui: ho voluto rendere omaggio a mio padre, al suo modo di fare cinema e al suo modo di essere”. (Francesca Comencini)

a seguire incontro

PADRI E FIGLIE

**La funzione (anti) politica dell'eroina,
a cavallo degli anni '70/'80**

**con Francesca Comencini
e Fabrizio Gifuni**

Giovedì 2 aprile**Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 film****COLPIRE AL CUORE****(Italia/1982) di Gianni Amelio (105')**

Amelio esordisce al cinema (su sceneggiatura di Vincenzo Cerami) con un film che affronta il terrorismo da una prospettiva privata, domestica, indagandone le drammatiche ripercussioni sulle relazioni sociali e familiari. Al centro ancora uno scontro generazionale, anche se Amelio capovolge ruoli e aspettative. Si oppongono qui un padre, brillante professore universitario (Jean-Louis Trintignant) e il figlio adolescente, introverso e moralista, che sospetta del genitore. "Lo stile, tutto giocato su luci e ombre, cose dette e sospese, dà al film una forza singolare" (Jean Gili).

Mercoledì 15 aprile**Giovedì 16 aprile****Venerdì 17 aprile***foto: Filippo Manzini***Teatro Storchi, Modena
ore 20.30 spettacolo****IL MALE DEI RICCI**

**Ragazzi di vita e altre visioni
ideazione, drammaturgia e
interpretazione Fabrizio Gifuni
(pag. 4)**

Sabato 18 aprile ore 19
Domenica 19 aprile ore 16



foto: Musacchio Ianniello

Teatro Storchi, Modena
spettacolo

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

**Studio sulle lettere dalla prigionia
e sul memoriale di Aldo Moro**
*ideazione, drammaturgia e
interpretazione Fabrizio Gifuni*
(pag. 5)

Lunedì 20 aprile



Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 film documentario

TONI, MIO PADRE

(Italia/2025) di **Anna Negri** (109')

Quando Anna aveva quattordici anni, suo padre è stato arrestato e accusato di essere il capo occulto del terrorismo italiano, accuse da cui anni dopo è stato proscioltto. A pochi mesi dalla scomparsa di Toni Negri, padre e figlia si confrontano. "È un film molto personale, biografico e autobiografico, in cui il presente veneziano, girato da Stefano Savona, si intreccia con interviste, film di famiglia, fotografie e i miei filmati in Super8, girati dai sedici anni in poi. Una storia personale in cui ha fatto irruzione la Storia ufficiale" (Anna Negri). Il racconto delle ferite di due generazioni, insieme intime e collettive.

a seguire incontro
PADRI E FIGLIE,
I "COCCI DEGLI ANNI
SETTANTA", UN'EREDITÀ
DIFFICILE DA GESTIRE
con Anna Negri e Fabrizio Gifuni

Martedì 21 aprile**Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 film****UN EROE BORGHESE**(Italia/1995) di **Michele Placido** (93')

Dall'omonimo libro-inchiesta di Corrado Stajano, la storia dell'avvocato Giorgio Ambrosoli che, incaricato di liquidare l'impero bancario di Michele Sindona, scopercchia una rete di potere e interessi che lega politica, finanza, mafia e Vaticano. Fino a quando viene assassinato nel 1979. Michele Placido mette in scena con rigore il ritratto di 'un eroe' civile che con la propria moralità e integrità si oppone a un radicato sistema di malaffare. Placido ritaglia per sé il ruolo del maresciallo che affianca Ambrosoli, interpretato con misura da Fabrizio Bentivoglio.

Mercoledì 22 aprile**Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 film****IL CASO MORO**(Italia/1986) di **Giuseppe Ferrara** (112')

A otto anni dal rapimento e dall'omicidio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, Giuseppe Ferrara ricostruisce la vicenda prendendo spunto dal libro *I giorni dell'ira. Il caso Moro senza censure* di Robert Katz, che collabora alla sceneggiatura. Un altro importante tassello del cinema civile di Ferrara, che "sacrifica le ragioni dello spettacolo (senza peraltro rinunciarvi) alla volontà di capire, di non accontentarsi delle informazioni che ci offrono i mass-media" (Gian Piero Brunetta). Il primo Moro dello schermo non poteva che avere il volto di Gian Maria Volonté.

Lunedì 27 aprile

Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 incontro

IL MEMORIALE DI ALDO MORO, IL GRANDE RIMOSSO

con Miguel Gotor, Marco Damilano
e Fabrizio Gifuni

a seguire film

TODO MODO

(Italia/1976) di **Elio Petri** (130')

Dopo l'uccisione di Aldo Moro, *Todo modo* divenne un serio problema politico, cosa che di fatto ne decretò la sparizione dalle sale. Un film invisibile, che rappresenta un preciso atto di accusa, tristemente profetica, sul disfacimento della classe politica, la dissoluzione dei valori portanti della società civile e la corruzione della Chiesa.

"Un film pasoliniano: nel senso che quel processo che Pasolini voleva fare, e non poté fare, alla classe dirigente DC, lo ha fatto oggi Petri. Ed è un processo che suona come un'esecuzione" (Leonardo Sciascia).

Martedì 28 aprile

Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 incontro

LA STRAGE DI BOLOGNA

con Benedetta Tobagi,
Andrea Speranzoni e Fabrizio Gifuni

a seguire film documentario

UN SOLO ERRORE

BOLOGNA 2 AGOSTO 1980

(Italia/2012) di **Matteo Pasi** (64')

Il più feroce attentato della storia repubblicana, il cinico tentativo di abbattere la democrazia, un sanguinario colpo contro la popolazione inerme che sta partendo per le vacanze.

I terroristi commettono un solo errore: aver scelto Bologna come obiettivo.

"Le voci e i volti delle persone direttamente coinvolte nella terribile strage non solo ricostruiscono un evento e un periodo storico-politico fondamentali nella conservazione della memoria collettiva del nostro paese, ma gettano al contempo una luce sul nostro stesso presente e futuro" (Matteo Pasi).

Martedì 28 aprile



Sala Truffaut, Modena
ore 18 incontro

L'OMICIDIO DI PIERSANTI MATTARELLA

con **Miguel Gotor**

a seguire film

TODO MODO

(Italia/1976) di **Elio Petri** (130')

Dopo l'uccisione di Aldo Moro, *Todo modo* divenne un serio problema politico, cosa che di fatto ne decretò la sparizione dalle sale. Un film invisibile, che rappresenta un preciso atto di accusa, tristemente profetica, sul disfacimento della classe politica, la dissoluzione dei valori portanti della società civile e la corruzione della Chiesa.

“Un film pasoliniano: nel senso che quel processo che Pasolini voleva fare, e non poté fare, alla classe dirigente DC, lo ha fatto oggi Petri. Ed è un processo che suona come un'esecuzione” (Leonardo Sciascia).

Mercoledì 29 aprile



Cinema Modernissimo, Bologna
ore 18 incontro

LA LUNGA NOTTE DELL'IDROSCALO

con **Daniele Piccione e Fabrizio Gifuni**

a seguire film documentario

PASOLINI, PROSSIMO NOSTRO

(Italia-Francia/2006)

di **Giuseppe Bertolucci** (65')

Intervistato da Gideon Bachmann sul set di *Salò*, Pasolini offrì alcune preziose chiavi interpretative del suo film più provocatorio e complesso e ritornò sui temi 'corsari' e 'luterani' che stava affrontando sulle pagine del "Corriere della Sera". Giuseppe Bertolucci ha montato alcune sequenze dell'intervista con i brani di un'altra, solo audio, e con le bellissime foto di scena di Deborah Beer.

Giovedì 30 aprile



foto: Anna Camerlingo

Cinema Modernissimo, Bologna
orario da definire **film maratona**

ESTERNO NOTTE

Parte 1 e 2

(Italia/2022) di **Marco Bellocchio** (162' e 165')

1978. L'Italia è dilaniata da una guerra civile. Aldo Moro viene rapito dalle Brigate Rosse. Un evento drammatico e scioccante, letto come un attacco al cuore dello stato. Dopo cinquantacinque giorni di prigionia, il suo corpo senza vita viene ritrovato in un'automobile nel centro di Roma. A vent'anni dal fondamentale *Buongiorno, notte*, Bellocchio torna a riflettere su un momento cruciale del nostro recente passato e della nostra memoria collettiva: trasfigurando, inventando, modificando senza sbagliare mai un tono o un accento, riesce a parlarci dell'Italia di ieri e di oggi.

Mercoledì 6 maggio

Giovedì 7 maggio

Venerdì 8 maggio



foto: Filippo Manzini

Teatro Arena del Sole, Bologna
ore 20.30 **spettacolo**

IL MALE DEI RICCI

Ragazzi di vita e altre visioni
ideazione, drammaturgia e interpretazione **Fabrizio Gifuni**
(pag. 4)

Sabato 9 maggio ore 19

Domenica 10 maggio ore 16

Teatro Arena del Sole, Bologna
spettacolo

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

**Studio sulle lettere dalla prigionia
e sul memoriale di Aldo Moro**
ideazione, drammaturgia e interpretazione **Fabrizio Gifuni**
(pag. 5)

INFO

TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, Modena

Orari biglietteria: dal martedì al sabato ore 10-14; martedì e sabato anche ore 16.30-19 (giorni feriali) / tel. 059 301880 dal martedì al venerdì ore 10-14

biglietteria@emiliaromagnateatro.com / modena.emiliaromagnateatro.com

TEATRO ARENA DEL SOLE

Via Indipendenza 44, Bologna

Orari biglietteria: dal martedì al sabato ore 11-14 e 16.30-19 (giorni feriali)

tel. 051 2910910 / biglietteria@arenadelsole.it / bologna.emiliaromagnateatro.com

CINEMA MODERNISSIMO

Piazza Re Enzo 3, Bologna

biglietteriamodernissimo@cineteca.bologna.it / cinetecadibologna.it

SALA TRUFFAUT

Palazzo Santa Chiara, Via degli Adelardi 4, Modena

tel. 059 236288 / info@salatruffaut.it / salatruffaut.it

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO 2 SPETTACOLI: 40 €

L'abbonamento dà diritto all'ingresso per una persona agli spettacoli *Il male dei ricci* e *Con il vostro irridente silenzio*, con data a scelta.

L'abbonamento è acquistabile presso

- biglietterie del Teatro Storchi, del Teatro delle Passioni e del Teatro Arena del Sole
- online su modena.emiliaromagnateatro.com e bologna.emiliaromagnateatro.com

CARNET TEATRO + CINEMA

2 ingressi a teatro + 2 al cinema: 50 €

3 ingressi a teatro + 3 al cinema: 70 €

4 ingressi a teatro + 4 al cinema: 90 €

Il carnet può essere utilizzato da più persone per lo stesso spettacolo/film con data a scelta. Per la Sala Truffaut è disponibile la sola formula 2 ingressi a teatro + 2 al cinema. Il carnet è acquistabile presso

- biglietterie del Teatro Storchi, del Teatro delle Passioni e del Teatro Arena del Sole
- biglietterie della Cineteca di Bologna: Bookshop della Cineteca, desk infopoint Bologna Welcome
- online su emiliaromagnateatro.com, salatruffaut.it

BIGLIETTI

Spettacoli *Il male dei ricci*, *Con il vostro irridente silenzio*

TEATRO STORCHI

Platea, Barcacce, Balconata, Palchi: intero 30 €; under 29 15 €;

student* Unimore 10 €; scuole 8 €

I Galleria: intero 25 €; under 29 12 €; student* Unimore e scuole 8 €

II Galleria: intero 18 €; under 29 10 €; student* Unimore e scuole 8 €

TEATRO ARENA DEL SOLE

Platea: intero 30 €; under 29, student* UNIBO 12 €; scuole 8 €

Palchi e Barcacce I e II Ordine: intero 26 €; under 29, student* UNIBO 10 €; scuole 8 €

Galleria e Barcacce III Ordine: intero 15 €; under 29, student* UNIBO e scuole 7 €

I biglietti sono acquistabili presso

- biglietterie del Teatro Storchi, del Teatro delle Passioni e del Teatro Arena del Sole
- online su modena.emiliaromagnateatro.com e bologna.emiliaromagnateatro.com

Proiezioni

CINEMA MODERNISSIMO

Intero: 6 € / **Ridotto:** 5 € abbonati ERT, possessori tessere Cineteca, convenzionati, over 65; 4,50 € minori di 18 anni e studenti

È possibile acquistare i biglietti online su cinetecadibologna.it e di persona presso:

- biglietteria del Bookshop della Cineteca, Voltone di Palazzo Re Enzo (tutti i giorni ore 9.30-22.30)
- desk infopoint di Bologna Welcome, Piazza Maggiore 1/e (dal lunedì al sabato ore 9-18.30, domenica e festivi ore 10-16.30)
- casse del Cinema Lumière, Piazzetta Pasolini

Possono acquistare i biglietti ridotti anche online: i possessori di tutte le tessere Amici e Sostenitori della Cineteca; gli over 65 e gli studenti universitari previo passaggio in cassa per associare la tariffa al proprio account.

SALA TRUFFAUT

Intero: 5,50 € / **Ridotto:** 4 € bambini fino a 12 anni, tessere ARCI, ACLI, AICS, ENDAS (riduzione applicabile solo in cassa esibendo le tessere) / **Gratuito:** bambini fino a 3 anni, disabili con accompagnatore (prezzo ridotto per l'accompagnatore)

È possibile acquistare i biglietti online su salatruffaut.it e di persona presso la biglietteria del cinema. L'accesso è consentito solo ai tesserati Sala Truffaut.

La tessera è obbligatoria dall'età di 13 anni con validità da settembre a maggio ed è acquistabile presso la biglietteria del cinema: 3 €.

Il bonus cultura è utilizzabile solo per gli acquisti online.

ERT



in collaborazione con



Sala Truffaut

EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE

emiliaromagnateatro.com

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

cinetecadibologna.it

SALA TRUFFAUT

salatruffaut.it